STUDIO PIZZANO
COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA: NUOVE OPPORTUNITÀ PER EVITARE SANZIONI DAL 1° SETTEMBRE

Pubblicato il29 Agosto 2024 di Sabatino Pizzano

Dal 1° settembre 2024 entrerà in vigore una significativa novità nel panorama fiscale italiano, offrendo ai contribuenti una preziosa opportunità per mettersi in regola senza incorrere in sanzioni. Questa novità, introdotta dal decreto n. 87 del 2024 nell'ambito della riforma fiscale, riguarda la possibilità di presentare una dichiarazione integrativa e versare le imposte dovute entro 60 giorni dalla pubblicazione di chiarimenti ufficiali su norme fiscali caratterizzate da incertezza interpretativa. Analizziamo nel dettaglio questa importante modifica e le sue implicazioni per contribuenti e professionisti del settore.

Il contesto della riforma

La complessità del sistema fiscale italiano è da tempo oggetto di critiche e tentativi di semplificazione. Spesso, l'interpretazione delle norme tributarie può risultare ambigua, mettendo i contribuenti in una posizione di incertezza. Il legislatore, riconoscendo questa problematica, ha introdotto una misura che mira a bilanciare l'esigenza di conformità fiscale con la tutela dei contribuenti in buona fede.

La nuova disposizione in dettaglio

La novità si concretizza nell'introduzione del comma 5 ter all'articolo 6 del decreto legislativo n. 472/1997. Questa disposizione prevede che, in presenza di "*obiettive condizioni d'incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria*", i contribuenti possano evitare sanzioni se:

- Presentano una dichiarazione integrativa;
- Versano l'imposta dovuta;
- Compiono queste azioni entro 60 giorni dalla pubblicazione di chiarimenti ufficiali da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Questa misura rappresenta un significativo passo avanti nella direzione di un fisco più equo e comprensivo delle difficoltà interpretative che i contribuenti possono incontrare.

Condizioni di applicabilità

È fondamentale sottolineare che questa "via di fuga" dalle sanzioni non è applicabile in tutti i casi di errore o omissione. La condizione sine qua non è l'esistenza di una reale incertezza interpretativa della norma. Non basta, quindi, una semplice svista o una negligenza del contribuente.Va notato che, come specificato dall'articolo 10 dello Statuto dei diritti del Contribuente, "*non determina obiettiva condizione di incertezza la pendenza di un giudizio in ordine alla legittimità della norma tributaria*". Questo significa che l'esistenza di un contenzioso sulla legittimità di una norma non è di per sé sufficiente a giustificare l'applicazione di questa disposizione.

Il ruolo chiave dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate gioca un ruolo cruciale in questo nuovo scenario. I suoi chiarimenti, che possono assumere la forma di circolari interpretative, applicative o consulenze giuridiche, diventano il punto di partenza per il conteggio dei 60 giorni entro cui i contribuenti possono regolarizzare la propria posizione.Tuttavia, resta da chiarire come verranno definite e valutate le "*obiettive condizioni d'incertezza*". Ci si aspetta che l'Agenzia delle Entrate fornisca ulteriori indicazioni su questo punto, per garantire una applicazione uniforme e trasparente della norma.

Esempio pratico

Immaginiamo il caso di un'impresa che, interpretando in buona fede una norma fiscale ambigua, abbia applicato un'aliquota IVA ridotta a una determinata categoria di servizi. Se l'Agenzia delle Entrate pubblica una circolare chiarificatrice che stabilisce l'applicabilità dell'aliquota ordinaria, l'impresa avrà 60 giorni di tempo per presentare una dichiarazione integrativa, versare la differenza d'imposta e evitare così le sanzioni.

Conclusioni

L'introduzione di questa nuova disposizione rappresenta un passo significativo verso un sistema fiscale più equo e collaborativo. Offre ai contribuenti in buona fede una via d'uscita da situazioni di incertezza normativa, incentivando al contempo la compliance fiscale.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA